

## COMUNICATO STAMPA



### **Festival della Poesia di Monza** II Edizione on line

**DOMENICA 21 MARZO** – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA POESIA

Il tema è: **POESIA E NATURA**

**“La Potenza del Bene trova rifugio nella natura del Bello” (Platone)**

Dopo la prima edizione che ha visto partecipi i poeti **GIUSEPPE CONTE - VIVIAN LAMARQUE - DONATELLA BISUTTI - STEFANO RAIMONDI - ANDREA GALGANO – GERARDO MASUCCIO- GIANCARLO PONTIGGIA - GUIDO OLDANI - VALERIO MAGRELLI - PINO LANDONIO - MARIA GRAZIA CALANDRONE - LUIGIA SORRENTINO - FRANCESCO SOLITARIO - MASSIMO MORASSO - DAVIDE FERRARI - OTTAVIO ROSSANI** La Casa della Poesia di Monza annuncia la seconda edizione del Festival della Poesia di Monza che, quest’anno viene dedicato alla Natura e alla sua salvaguardia e cura. Alla luce di quello che in questi ultimi anni è successo, tra catastrofi ambientali, emergenze climatiche dovute al riscaldamento globale, crisi economica e l’emergenza pandemica dovuta al Covid 19, è davvero giunto il momento di operare un’inversione di rotta in direzione di un’ecologia integrale che sia sostenuta da uno sguardo d’amore e consenta di entrare «in comunione» con la Natura e l’ambiente. Siamo parte del clima che abbiamo mutato, degli agenti atmosferici che abbiamo stravolto, del mare che abbiamo inquinato. *“Non uccidete il mare, - la libellula, il vento. - Non soffocate il lamento (il canto!) del lamantino. - Il galagone, il pino: - anche di questo è fatto l’uomo. Questo allarme lanciato da Caproni è, oggi, quanto mai attuale: la natura è in pericolo per colpa dell’uomo e il poeta lo ammonisce per ciò che compie nei confronti del mare, del vento, degli animali e degli alberi; la natura è portatrice d’amore, quello stesso amore che il poeta così descrive: “L’amore finisce dove finisce l’erba e l’acqua muore. Dove sparendo la foresta e l’aria verde, chi resta sospira nel sempre più vasto paese guasto: Come potrebbe tornare a essere bella, scomparso l’uomo, la terra”. (1972, dalla raccolta Res Amissa).* Quale contributo può venire, quindi, dalla poesia? Forse davvero un aiuto significativo, a patto che essa non venga intesa come uno sfogo narcisistico al servizio del proprio io, ma sappia puntare piuttosto sul valore dell’«alterità» e su quelle parole che da sempre appartengono al lessico poetico come «cura», «compassione», «stupore», «meraviglia» sviluppando una nuova sensibilità capace di riattivare «la compassione» verso il prossimo e verso l’ambiente. Certi di questa convinzione, La Casa della Poesia di Monza invita i poeti, i critici, i filosofi a creare uno spazio condiviso di riflessione, di immagini poetiche intorno a ciò che ci fa sentire, per utilizzare le parole di Ungaretti, «fratelli», creature fragili ma radicate nel mondo, che vivono «il supplizio» di non sentirsi «in armonia» con l’universo. I poeti possono fare tanto perché sono custodi di una cultura permanente che non inquina, non distrugge, non brucia, non uccide, ma osserva, comprende, conserva, non spreca e dà spazio alla parte migliore dell’umanità cosicché come scrive William Shakespeare “questa nostra vita, via dalle folle, trova lingue negli alberi, libri nei ruscelli, prediche nelle pietre, e ovunque il bene.”

Antonetta Carrabs Presidente La Casa della Poesia di Monza  
Elisabetta Motta VicePresidente La Casa della Poesia di Monza  
Iride Enza Funari Responsabile media communication

I contributi dei poeti che aderiranno al Festival saranno pubblicati sul canale youtube *La Casa della Poesia di Monza* e sulle pagine social facebook, instagram e twitter

Sito: [www.lacasadellapoesiadimonza.it](http://www.lacasadellapoesiadimonza.it) Contatti: [segreteria@lacasadellapoesiadimonza.it](mailto:segreteria@lacasadellapoesiadimonza.it)

Sede: Viale Cavriga, 7 Parco di Monza 20900 Monza (MB) Mobile: 366 2956622